

IN CITTÀ. L'Accademia di belle arti SantaGiulia ha realizzato ieri il restauro del monumento di piazza della Loggia

Memoria, la stele della strage torna a brillare

La memoria non deve mai sbiadire; soprattutto se è relativa a fatti terribili ed esposti al rischio di qualsiasi revisionismo o negazionismo. Ecco il significato dei lavori di restauro conservativo che ieri sono stati realizzati sulla stele di piazza Loggia, in città, che ricorda la strage del 28 maggio 1974.

L'operazione è stata realiz-

zata dall'Accademia di belle arti SantaGiulia, e nella prima fase ha visto la presenza del sindaco Emilio Del Bono, dell'assessore con delega alla Casa della Memoria Marco Fenaroli, di quello alla Rigenerazione urbana Valter Mucchetti, della direttrice dell'Accademia Cristina Casaschi e dell'amministratore delegato del Gruppo Foppa Giovan-

ni Lodrini.

Il restauro era stato pianificato nella primavera dello scorso anno, quando la SantaGiulia aveva accolto con entusiasmo l'invito del sindaco di occuparsi della pulizia e della manutenzione.

CONCLUSI gli studi, l'esecuzione è stata pianificata per la primavera di quest'anno; e

realizzata nonostante le difficoltà preparatorie legate all'emergenza sanitaria. Proprio a causa delle restrizioni il progetto didattico è stato sospeso, ma l'Accademia ha deciso di eseguire l'opera e di restituire alla città la stele intaccata dal trascorrere del tempo. Giusto in tempo per le celebrazioni del prossimo anniversario dell'esplosione della

bomba stragista.

Progettata dall'architetto veneziano Carlo Scarpa e concepita come una colonna romana, richiedeva un intervento di pulitura e manutenzione che è stato realizzato con la rimozione dalle superfici dei depositi di polveri e inquinanti. Anche da alcune lettere dorate incise nel porfido del monumento. ●



Le operazioni di pulizia della stele ai morti di piazza della Loggia